



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARABO PER LA MEDIAZIONE

Studiare arabo in un corso di laurea in scienze internazionali è ormai una necessità improrogabile, anzitutto perché l'arabo è la lingua di più di 200 milioni di persone e di una religione che nelle stime attuali conta più di un miliardo e mezzo di aderenti, inoltre perché è lingua nazionale di 21 paesi extracomunitari, nonché lingua di apprendimento per molti popoli come: persiani, turchi, pakistani, malesi, indonesiani, somali, senegalesi.

La cultura legata alla lingua araba introduce una civiltà altra rispetto a quella europea e ciò sia in senso storico che in senso diacronico, in un'ottica di lettura comparata di civiltà, indispensabile in un momento storico in cui si vuole da più parti favorire il concetto di scontro tra civiltà, più che non l'apertura all'arricchimento dato dal confronto.

La situazione mondiale attuale con il globalismo e l'emigrazione di grandi masse di popolazioni per motivi di guerra o economici, indica l'incontro anche fisico con persone arabofone, per le quali l'arabo standard risulta essere l'unico mezzo linguistico di avvicinamento, di mediazione e molto spesso di progresso nella cultura. Non sono infatti da trascurare gli studenti di origine araba che in realtà conoscono la lingua solo oralmente e nella forma dialettale di famiglia, per cui sono desiderosi di recuperare uno strumento culturale che sentono proprio.

In un corso universitario comprensivo di lingue estere come ad esempio quello di scienze internazionali diplomatiche o per il Dispes a indirizzo internazionale, l'arabo standard nonché l'approccio a uno dei dialetti localipìù vicino ad esso, come il siro-libanese o il palestinese, non può mancare, anche perché si tratta della lingua di base per una componente giornalistica mondiale che non può essere ignorata né trascurata.

Il corso di lingua araba per mediazione è stato concepito come corso integrativo, aggiuntivo al corso base, per cui, pur non trattandosi di una seconda annualità di arabo, richiede la conoscenza pregressa dell'alfabeto e la possibilità di decifrazione, anche se con lettura stentorea, dei testi presentati.

Il risultato atteso è quello di far conseguire agli studenti un livello di padronanza della lingua, che consenta di comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti di interesse personale e/o familiare.

Premesso che il corso fornisce crediti formativi universitari, l'integrazione con il percorso curricolare è rintracciabile anche laddove gli studenti che svolgono periodi di studio all'estero scelgono espressamente sedi in cui siano compresi corsi di arabo (INALCO, IMA, SOAS); oppure compiono stage direttamente in paesi arabi o arabofoni (Tunisia, Egitto, Libano, Giordania, Israele) nonostante la mancanza di sicurezza di certi luoghi.